



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 60/2023

Estratto dal verbale della seduta del 21/12/2023

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

L'anno 2023 il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

VENTURELLI DAVIDE	Sindaco	Presente
LUTTI ADRIANO	Consigliere	Presente
MAGAGNOLI ANDREA	Consigliere	Presente
GROTTI MATTEO	Consigliere	Presente
ALPINI ELENA	Consigliere	Presente
RIOLI GABRIELE	Consigliere	Presente
MARINI ANNALISA	Consigliere	Presente
ARBORESI ANGELA BEATRIZ	Presidente	Presente
TONI MARCO	Consigliere	Presente
VERBELLI LUCA	Consigliere	Presente
BIOLCHINI LUCIANO	Consigliere	Presente
CAMATTI EROS	Consigliere	Presente
ISEPPI DANIELE	Consigliere	Presente
BARACCANI SUSAN	Consigliere	Presente
PIGGIOLI FRANCESCO	Consigliere	Assente
SCARUFFI STEFANO	Consigliere	Presente

Presenti: 15 Assenti: 1

Risultano inoltre presenti, durante la seduta, gli Assessori: CORNIA, SARGENTI E VALLICELLI.

Assume la presidenza la Sig.ra ARBORESI ANGELA BEATRIZ - Presidente del Consiglio.
Partecipa il Vice Segretario Dr. COVILI FABRIZIO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.



Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

(Come previsto del comma 1^ dell'art. 100 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

Il Presidente, dopo aver letto l'oggetto del punto in trattazione cede la parola all'Assessore Sargenti per l'illustrazione.

A seguire intervengono nella discussione i consiglieri Iseppi, Biolchini, Scaruffi e Rioli.

Infine per esprimere la dichiarazione di voto intervengono i consiglieri Biolchini, Scaruffi e Magagnoli.

Il Presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la seguente proposta di deliberazione, che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 15
consiglieri votanti	n. 11
voti favorevoli	n. 11
astenuti	n. 4 (Biolchini, Camatti, Iseppi e Baraccani)

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con n. 11 voti favorevoli e n. 4 astenuti (Biolchini, Camatti, Iseppi e Baraccani), legalmente resi;

DELIBERA

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 ad oggetto Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) ha riformato la materia delle società a partecipazione pubblica, fissando le condizioni per l'acquisizione o il mantenimento delle stesse ed obbligando le amministrazioni titolari ad effettuare periodicamente la revisione delle partecipate al fine di verificare le condizioni di detenibilità ed, in particolare:
 - a) l'articolo 24 del TUSP, il quale ha previsto una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del decreto) da effettuarsi entro il 30 settembre 2017;
 - b) l'articolo 20 del TUSP, il quale prevede in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di effettuare annualmente un'analisi dell'assetto complessivo delle società a partecipazione pubblica diretta o indiretta al fine di predisporre, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di

- riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- che la revisione periodica delle partecipazioni deve comportare l'adozione del piano di razionalizzazione qualora si rilevino, ai sensi del comma 2 dell'articolo 20:
 - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di attività ammesse dagli articoli 4 e 26 del TUSP;
 - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite;

Premesso, inoltre, che:

- l'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico;
- in attuazione della suddetta legge delega è stato emanato il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, recante *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*, in vigore dalla data del 31 dicembre 2022;
- tale decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha per oggetto *"la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale"*, stabilisce *"principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti"* e definisce quali servizi di interesse economico generale di livello locale (o anche denominati servizi pubblici locali di rilevanza economica) *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*;
- l'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dispone, in particolare, che:
 - *"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori"*;
 - *la suddetta ricognizione "rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico"*, anche alla luce degli atti e degli indicatori previsti



dagli articoli 7, 8 e 9 dello stesso decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, rispettivamente relativi alle competenze delle autorità di regolazione nei servizi pubblici locali a rete, alle competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete e alle misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali;

- la ricognizione da effettuarsi è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- nel caso dei servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la citata relazione costituisce appendice della relazione prevista dal suddetto articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

Preso atto che:

- la revisione periodica delle partecipazioni deve essere effettuata, ai sensi del comma 3 dell'articolo 20 del TUSP, entro il 31 dicembre 2023;
- in sede di prima applicazione la ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica deve essere effettuata entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, e, pertanto, anch'essa entro la data del 31 dicembre 2023;

Dato atto che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 22/12/2022 il Comune di Pavullo nel Frignano ha provveduto alla revisione periodica di cui all'art. 20, comma 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016, procedendo a caricare tali dati sul portale "Partecipazioni", come previsto dall'articolo 17 del DL 24 giugno 2014, n. 90;
- gli indirizzi, orientamenti e le direttive della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP, condivisi con la Corte dei conti, forniscono indicazioni per la redazione del provvedimento stesso;
- la comunicazione alla Struttura di cui sopra delle informazioni contenute negli atti adottati ai sensi del citato art. 20 del TUSP e la trasmissione dei medesimi deve essere effettuata esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, ai sensi dell'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90;
- attraverso l'applicativo "Partecipazioni" saranno acquisiti, contestualmente, l'esito della razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato) e i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo delle società e di enti, oltre che informazioni sullo stato di avanzamento delle misure di razionalizzazione dichiarate nel piano dell'anno precedente, nonché sui risultati conseguiti;
- l'Amministrazione è tenuta a trasmettere il documento in parola, redatto ai sensi dell'art.20 del TUSP anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna;
- l'Amministrazione, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31 del D. Lgs. n. 201/2022, è tenuta, altresì, a pubblicare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 sul proprio sito istituzionale e a trasmetterlo contestualmente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico "*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*", già reso operativo dalla medesima Autorità;



Considerato che:

- è stata effettuata la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dal Comune di Pavullo nel Frignano alla data del 31.12.2022;
- è stata effettuata la ricognizione delle azioni intraprese in applicazione a quanto previsto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 62/2022;
- gli esiti della ricognizione e della disamina di cui ai punti precedenti sono esposti nella relazione di cui all'allegato alla presente deliberazione (redatto sulla base delle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro);
- il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica non stabilisce espressamente quale sia l'organo comunale competente ad adottare il provvedimento di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 TUSP, ma si deve ritenere che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio comunale a norma dell'art. 42, comma 2, lettera e) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- per gli organismi aventi forma giuridica diversa da quella prevista dalla normativa di cui in oggetto, e quindi esclusi dalla revisione ordinaria, le informazioni dettagliate sono comunque rese disponibili sul sito istituzionale del Comune di Pavullo nel Frignano, nella sezione dedicata agli organismi partecipati;

Considerato, altresì, che:

- anche il D. Lgs. n. 201/2022 non definisce espressamente l'organo comunale competente ad approvare l'atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui all'articolo 30 più volte citato e, atteso che la norma richiama la contestualità di tale adempimento con l'approvazione dell'analisi annuale dell'assetto delle società partecipate di cui al predetto art. 20 TUSP, è da ritenersi che la relativa competenza ricada in capo al Consiglio Comunale già competente su tale adempimento;
- in relazione ai servizi pubblici locali da prendere in considerazione in sede di prima applicazione del richiamato adempimento ricognitorio previsto dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la ricognizione:
 - rileva esclusivamente per i servizi affidati dall'Ente e non anche per quelli, pur eventualmente esercitati sul territorio di riferimento, affidati dalle autorità d'ambito, dalle autorità di bacino o comunque da enti con competenza sovracomunale;
 - non deve prendere in considerazione i servizi svolti direttamente in economia dall'Ente;
- in assenza, sia nel D. Lgs. n. 201/2022 che in altre disposizioni di legge, di una puntuale elencazione dei servizi pubblici locali di interesse economico, può costituire un utile punto di riferimento, ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali da prendere in considerazione, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy 31 agosto 2023, n. 639, avente per oggetto l'adozione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, delle linee guida necessarie alla redazione del piano economico finanziario e dello schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità, con finalità di regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica;
- il predetto decreto direttoriale prende in considerazione, quali servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, i servizi relativi a: impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane), parcheggi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico;



Ritenuto, pertanto, di prendere in considerazione, ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, i seguenti servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica:

- servizio rifiuti;
- servizio idrico;
- servizio di distribuzione del gas naturale ed energia elettrica;
- trasporto pubblico locale;

Precisato, fin da ora, che l'onere di svolgere l'attività di ricognizione dei servizi a rete suddetti grava in capo agli stessi enti affidanti ossia le autorità di governo o di bacino che, insistendo sul medesimo territorio, affidano autonomamente i servizi in forma aggregata e sono tenute, pertanto, a trasmettere la relazione ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 a tutti i Comuni e gli altri enti ricompresi;

Ritenuto, altresì, di considerare, nella ricognizione in parola, i seguenti servizi pubblici locali non a rete come disposto dal decreto direttoriale sopra citato:

- impianti sportivi;
- parcheggi;
- servizi cimiteriali;
- illuminazione votiva;
- trasporto scolastico;

nonché gli ulteriori servizi pubblici di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano (servizi culturali, scolastici, sport, tempo libero e turismo) al fine di illustrare un quadro complessivo dei servizi e valutare, contestualmente, la presenza o meno del requisito della rilevanza economica e della gestione diretta o esternalizzata;

Preso atto che, con riferimento ai soli servizi affidati secondo il modello dell'*in house providing*, la relazione prevista dall'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 dovrà poi essere integrata nella relazione di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per costituirne appendice;

Dato atto, inoltre, che, a seguito della ricognizione complessiva dei servizi pubblici locali non a rete di competenza comunale, è stata effettuata la rilevazione ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 esclusivamente in riferimento alla Farmacia Comunale, ricorrendo nel caso di specie tutti i requisiti richiesti dalla normativa analizzata, ossia la rilevanza economica del servizio e l'affidamento all'esterno da parte dell'Amministrazione;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- la relazione periodica annuale delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP allegata (**Allegato A**) - quale parte integrante e sostanziale - alla presente deliberazione, e ritenuto pertanto di autorizzare il compimento di tutte le azioni e misure indicate nella citata relazione per le motivazioni ivi espresse;
- la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 allegata (**Allegato B**) – quale parte integrante e sostanziale – alla presente deliberazione;



Dato atto, infine, che l'Agenda per la Mobilità di Modena (aMo) e l'Agenda Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) hanno già trasmesso a questo Comune le relative ricognizioni periodiche ex art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali da loro affidati (assunte, rispettivamente, al prot. n. 27987 del 15 novembre 2023 e al prot. n. 29840 del 7 dicembre 2023), le quali rimangono poste agli atti del Servizio;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
- il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201;
- lo Statuto Comunale;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare Pianificazione, Programmazione, Contabilità Economica e Controllo nella seduta, del 16/12/2023;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 64 del 19.12.2023;

DELIBERA

- 1) di approvare la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Pavullo nel Frignano, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), contenuta nella relazione allegata, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (**Allegato A**) e, conseguentemente:
 - di approvare tutte le misure e azioni indicate - con riferimento a ciascuna società partecipata - nella relazione allegata, per le motivazioni, secondo i tempi e con le modalità in essa esposti;
 - di autorizzare il Sindaco o suo delegato a compiere ogni atto e sottoscrivere ogni contratto, incarico, impegno, mandato o documento per attuare e/o dare esecuzione a tutto quanto previsto, indicato ed esposto nella relazione allegata;
 - di trasmettere copia della presente deliberazione e del relativo allegato a tutte le società partecipate dal Comune;
 - di dare atto che questa delibera verrà comunicata al MEF, esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90, vale a dire tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Portale del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it/>;
 - di dare atto che, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nel maggio 2016 tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Corte dei conti, le informazioni raccolte dal Dipartimento del tesoro sono utilizzate anche dalla Corte dei Conti per le proprie attività istituzionali di controllo e di referto;
 - di dare atto che l'Allegato A), della presente deliberazione, di aggiornamento delle società partecipate al 31/12/2022, verrà pubblicato sul sito internet del Comune;



- di dare atto che l'Amministrazione è tenuta a trasmettere questa delibera, redatta ai sensi dell'art.20 del TUSP, anche alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna;
- 2) di approvare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, come contenuta nell'apposito documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (**Allegato B**) e, pertanto:
- di dare atto che, in esito alla ricognizione complessiva dei servizi pubblici locali non a rete di competenza comunale, è stata effettuata la rilevazione ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 esclusivamente in riferimento alla Farmacia Comunale, ricorrendo nel caso di specie tutti i requisiti richiesti dalla normativa analizzata, ossia la rilevanza economica del servizio e l'affidamento all'esterno da parte dell'Amministrazione;
 - di disporre, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la pubblicazione senza indugio della relazione contenuta nella ricognizione di cui sopra sul sito istituzionale dell'Ente nonché la sua trasmissione all'ANAC;
 - di dare, infine, atto che l'Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo) e l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERS) hanno già trasmesso a questo Comune le relative ricognizioni periodiche ex art. 30 D. Lgs. n. 201/2022 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali da loro affidati (assunte, rispettivamente, al prot. n. 27987 del 15 novembre 2023 e al prot. n. 29840 del 7 dicembre 2023), le quali rimangono poste agli atti del Servizio.



Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente
ARBORESI ANGELA BEATRIZ

Il Vice Segretario
COVILI FABRIZIO





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE
LA COPERTURA FINANZIARIA**

Allegato alla proposta n. 817/2023

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, ai fini del controllo contabile di cui all'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto, la relativa copertura finanziaria.

Pavullo nel Frignano, 15/12/2023

Sottoscritto dal Direttore
dell'Area Servizi Finanziari
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

AREA SERVIZI FINANZIARI

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E
CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Allegato alla proposta n. 817/2023

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sul presente atto, ai sensi dell'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 suddetto.

Pavullo nel Frignano, 15/12/2023

Sottoscritto dal Direttore
dell'AREA SERVIZI FINANZIARI
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale





Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

Allegato alla Deliberazione N. 60 del 21/12/2023

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Pavullo nel Frignano in data 28/12/2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 28/12/2023

Sottoscritto dal
Il Responsabile della Pubblicazione
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale



Comune di Pavullo nel Frignano
Provincia di Modena

Allegato alla Deliberazione N. 60 del 21/12/2023

Oggetto: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2022 (ART. 20, COMMI 1 E 2 E COMMA 4 DEL TUSP) E RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA DI CUI ALL'ARTICOLO 30 DEL D.LGS. N. 201/2022.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21/12/2023 .

Pavullo nel Frignano, 28/12/2023

Sottoscritta dal
Vice Segretario Generale
(COVILI FABRIZIO)
con firma digitale



Comune di Pavullo nel Frignano

***Relazione periodica annuale
delle partecipazioni
al 31/12/2022
del Comune di Pavullo nel Frignano
(art.20 TUSP)***

Dicembre 2023

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (G.U.26 giugno 2017, n.147), all'art.20 prevede che:

“Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4....”.

Il presente atto racchiude in un unico documento (in ossequio ai principi generali di economicità e non aggravamento codificati dalla L. n. 241 del 1990) anche le indicazioni prescritte dall'art. 20, comma 2°, del TUSP circa le modalità e i tempi di attuazione delle misure previste al fine di razionalizzare le partecipazioni in possesso dell'Ente Locale.

Per ciascuna delle società sopra elencate in cui il Comune di Pavullo nel Frignano ha partecipazioni dirette o indirette verranno quindi di seguito indicati:

- i principali dati sintetici (forma giuridica, sede, numero di partita Iva, data di costituzione, durata della società prevista dallo Statuto, quota di partecipazione del Comune);
 - l'oggetto sociale;
 - la composizione del capitale sociale;
 - il risultato degli ultimi cinque esercizi;
 - il fatturato conseguito nell'ultimo triennio e la relativa media;

- i principali dati economico-patrimoniali;
- l'analisi della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e le conseguenti azioni di razionalizzazione già previste (con indicazione di modalità e tempi di attuazione, oltre alla stima dei risparmi attesi, qualora possibile);
- le azioni intraprese in attuazione delle misure previste nel provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni (deliberazione di CC 46 del 28/09/2017) adottato a norma dell'art. 24 TUSP, nonché quelle poste in essere nella più generale ottica della «efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche», «tutela e promozione della concorrenza e del mercato» e «razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica» (come da finalità esplicitate all'art. 1, comma 3°, del TUSP);
- le azioni intraprese in attuazione delle misure previste nel provvedimento di Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.e i., previste con deliberazione di CC n. 76 del 27/12/2018;

La presente relazione contiene altresì i dati e le informazioni previsti negli indirizzi, condivisi con la Corte dei conti, elaborati dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata presso il Dipartimento del Tesoro, che fornisce alcune indicazioni per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni – detenute al 31 dicembre 2022 – che le Pubbliche Amministrazioni devono adottare, entro il prossimo 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del TUSP. Tale documento chiarisce alcuni profili applicativi del TUSP e propone, altresì, le modalità per la predisposizione della Relazione che le Pubbliche Amministrazioni devono approvare, ai sensi del comma 4 del citato art. 20, in merito all'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano dell'anno precedente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017, l'Amministrazione ha provveduto ad approvare il Piano di ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni ai sensi dell'art.24 del sopracitato TUSP. Tale ricognizione è stata debitamente inviata alla competente sezione Regionale della Corte dei conti in data 14/10/2017 via pec (prot.21134 del 14/10/2017) ed inviato, in data 31/10/2017 (loro DT 89069), telematicamente sul portale MEF, attraverso l'apposito applicativo Partecipazioni.

In data 26/11/2018 sono state inviate telematicamente sul portale MEF, attraverso l'applicativo Partecipazioni, le azioni intraprese rispetto al Piano di revisione straordinaria adottato che di seguito si riportano:

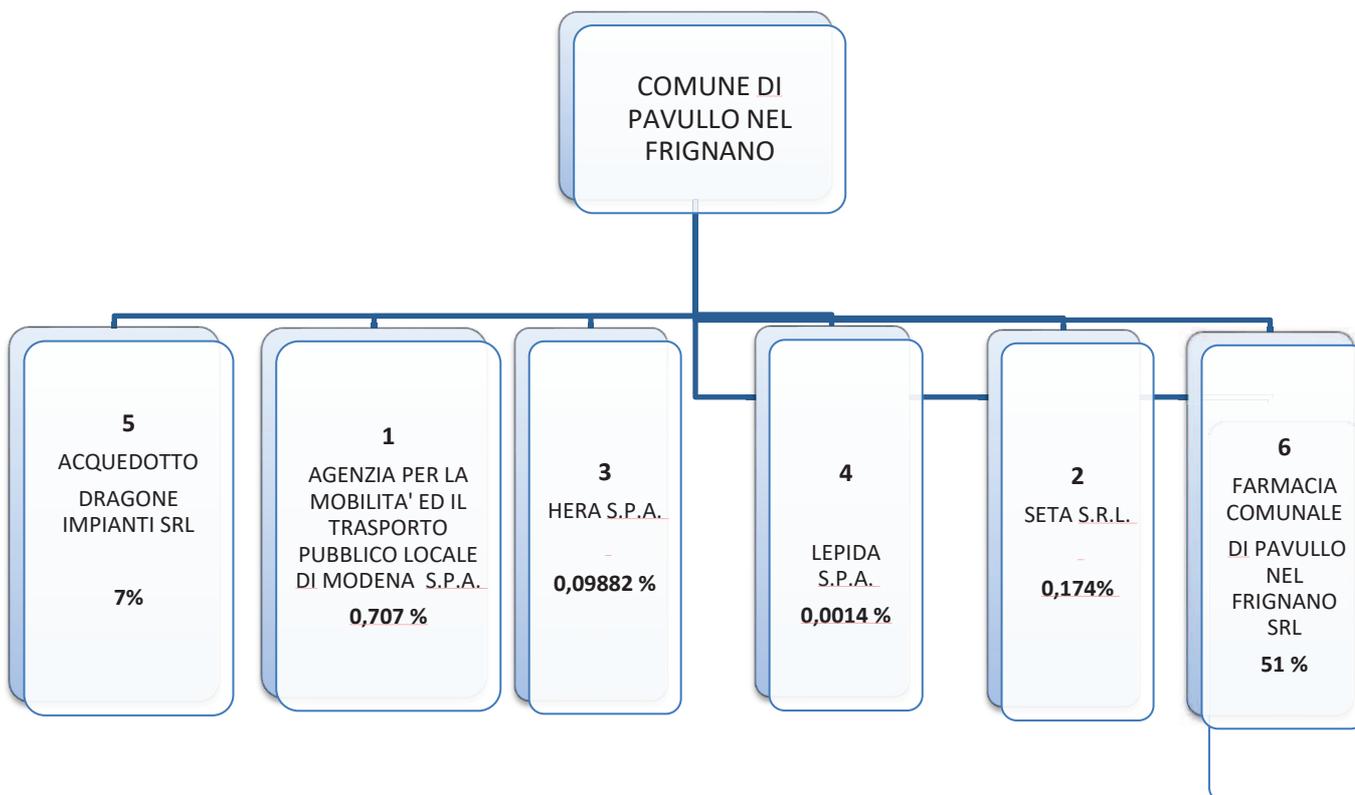
Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	Azioni intraprese
Cessione Alienazione quote	Dir_3	Consorzio Di Promo-Commercializzazione Turistica Dell'appennino Modenese	Comunicato recesso con prot. 19961 del 29/09/2017 con decorrenza 01/01/2018 RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA
	Dir_4	HERA SPA	Alienate nel 2020 n. 300.000 azioni. Alienate nel 2021 n. 76.294 azioni.
	Dir_6	Banca Popolare Etica Scarl	Con prot. 20908 in data 20/09/2018 si è dato avvio alla dismissione della propria partecipazione, ai sensi dell'art.18 dello Statuto RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA

			Si è in attesa del pagamento dell'azione pari a circa € 500,00.
	Dir_8	FORMODENA - Formazione Professionale Per I Territori Modenesi Soc. Cons. a r.l.	Con prot. 19948 in data 17/09/2018 si è comunicato l'intenzione di avvalersi della facoltà di recesso prevista dall'art. 24, comma 5 del DILgs.175/2017 RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA
	Dir_10	Farmacia di Pavullo nel Frignano srl	Con determinazione n.429 del 08/11/2018 si è determinato di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzato ad individuare il corretto valore della quota di partecipazione del comune al fine della successiva cessione. Con determinazione n. 64 del 19/02/2019 si è determinato di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di perizia di stima aggiornata, così come con determinazione n. 340 del 12/08/2022. RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO
Liquidazione	Dir_1	Acquedotto Dragone Impianti srl	L'Amministrazione comunale di Pavullo nel Frignano ha preso atto della comunicazione da parte di Acquedotto Dragone impianti srl, inoltrata via pec ns.prot. 25855 in data 07/12/2018 e pertanto ritiene opportuno, a modifica di quanto previsto nella ricognizione straordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n.46 del 28/09/2017, posticipare la liquidazione a data successiva alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA spa (2023) RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO
	Dir_9	Aeroporto di Pavullo nel Frignano srl - in liquidazione	La società già in liquidazione, è stata definitivamente cessata nel mese di settembre 2018 con cancellazione dal registro imprese della Camera di Commercio RAZIONALIZZAZIONE CONCLUSA

Nella descrizione sotto riportata delle singole partecipazioni del Comune di Pavullo al 31/12/2022 si riporta anche dettagliatamente l'iter procedurale della razionalizzazione di cui sopra alla data odierna.

Si riporta di seguito il grafico e il dettaglio delle partecipazioni detenute dal Comune di Pavullo nel Frignano con decorrenza 31/12/2022, relazione che si è redatta anche sulla base delle linee guida del Dipartimento del Tesoro-Corte dei conti, che definisce il contenuto minimo della suddetta relazione.

Rappresentazione grafica delle partecipazioni del Comune di Pavullo nel Frignano (al 31/12/2022)



Al momento attuale non si registrano partecipazioni indirette del Comune di Pavullo nel Frignano

1. aMo spa



L'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena (o, in forma abbreviata, aMo) è nata nel 2001 a seguito della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale e che aveva lo scopo, tra l'altro, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità.

L'Agenzia, costituita come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Oggetto sociale

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla l.r. Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, e promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

In particolare, la società svolge - per conto degli enti locali della provincia di Modena - le seguenti attività previste dallo statuto:

- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari, quali ad esempio i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;
- la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;
- lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;
- la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;
- la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, quali ad esempio reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;
- la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

- la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (*clearing*);
- l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di *mobility management* d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;
- la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;
- lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;
- ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotriviari.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02727930360
Anno di costituzione	2003
Durata della società prevista nello statuto	31/12/2032
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Stato della società	Attiva
Telefono	059.969.2001
Fax	059.969.2002
Sito internet	www.amo.mo.it
Quotazione in borsa	NO
Oneri a carico ente	€ 17.176,56

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	5.312.848,00
N° azioni	5.312.848
Valore nominale per azione	1,00

Patrimonio netto (bilancio 2022)	20.850.948,00
Valore della produzione (bilancio 2022)	36.406.943,00
Margine operativo lordo (bilancio 2022)	1.010.457,00
Risultato operativo (bilancio 2022)	12.279,00
Risultato d'esercizio (Bilancio 2022)	21.930,00
Risultato d'esercizio (Bilancio 2021)	12.872,00
Risultato d'esercizio (Bilancio 2020)	1.314.846,00
Numero medio dipendenti	13

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,707%
Numero azioni	37.552
Valore nominale della partecipazione	€ 37.552,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Trasferimento in conto esercizio per contratti di servizio (2022)	€ 17.176,56

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
101.031	4.249,00	1.314.846	12.872,00	21.930,00

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
32.936.774	38.492.365	36.406.943	35.945.361

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero dipendenti	13	
Numero amministratori	1	33.059
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	18.200
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione da parte del Comune alla società si configura come obbligatoria in attuazione del D.Lgs 422 del 19/11/1997, della L.R. n. 30 del 02/10/1998, art.19 e di quanto disposto dall'art.25 della L.R n. 10 del 30/06/2008. (La conformità fra la normativa regionale e quella statale in questa materia e specificatamente di obbligatoria adesione degli Enti locali alla predette società, è già stata positivamente vagliata dalla Corte dei Conti sez. contr. Emilia Romagna, 16 settembre 2015, n.128).

All'ente è precluso ogni margine di discrezionalità circa la scelta di partecipare o meno la società (si veda anche corte dei conti-sezione Sicilia, 26/02/2016, n.61).

La società ha predisposto la Relazione di valutazione del rischio aziendale e la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n.175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP).

Partecipazioni indirette: la società non possiede partecipazioni in altre società.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede il **mantenimento della partecipazione** societaria.

2. SETA SPA



SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

La maggioranza del capitale sociale di SETA è detenuta dagli enti locali dei territori serviti (Comune di Modena, Provincia di Modena, Comuni della provincia modenese, Comune di Piacenza, Consorzio ACT costituito fra gli enti locali reggiani).

Ad essi si affianca, come partner industriale privato, Herm S.r.l e la holding di cui oggi sono soci TPER S.p.A., AGI S.p.A., Nuova Mobilità Soc.Cons. a r.l. e CTT Nord S.r.l.

Oggetto sociale

La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.

La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a capitale pubblico maggioritario
Partita IVA	02201090368
Anno di costituzione	2012
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Stato della società	Attiva
Telefono	059.416.711
e-mail	protocollo@setaweb.it
Sito internet	www.setaweb.it
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	16.663.416,00
N° azioni	16.663.416
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (bilancio 2022)	17.988.115,00
Valore della produzione (bilancio 2022)	117.775.102,00
Margine operativo lordo (bilancio 2022)	10.317.355,00
Risultato operativo (bilancio 2022)	298.636,00
Reddito netto (bilancio 2022)	39.238,00
Reddito netto (bilancio 2021)	32.336,00
Reddito netto (bilancio 2020)	15.249,00
Numero medio dipendenti al 31/12/2020	1.016

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,174%
Numero azioni	28.914
Valore nominale della partecipazione	€ 28.914,01
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs. 175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Oneri a carico ente	0,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
1.020.141	663.985	15.249	32.336	39.238

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
101.154.713	117.624.878	117.775.102	112.184.898

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero dipendenti	1.016	
Numero amministratori	5	251.610,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	27.444,00
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede il **mantenimento della partecipazione** societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, e perché eroga un servizio di interesse generale (art.2 lettera a) Regolamento CE n.1370 del 23/10/2007); inoltre il comune di Pavullo nel Frignano non ha costituito né detiene partecipazioni in altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da SETA.

3. HERA SPA



Hera S.p.A. è nata il 1° novembre 2002 dall'unione di dodici imprese operanti nel settore dei servizi pubblici: Amf (Faenza), Ami (Imola), Amia (Rimini), Amir (Rimini), Area (Ravenna), Asc (Cesenatico), Geat (Riccione), Seabo (Bologna), Sis (San Giovanni in Marignano), Taularia (Imola), Team (Lugo) e Unica (Forlì-Cesena). A queste imprese si sono aggiunte dal 1° gennaio 2005 Agea e Acosea (Ferrara), dal 1° gennaio 2006 – a seguito di fusione per incorporazione – Meta S.p.A. e dal 1° gennaio 2008 Sat S.p.A. La società è quotata sul mercato telematico di Borsa Italiana Spa dal 26 giugno 2003 ed opera principalmente nei territori di Bologna, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena, Ferrara, Modena, Imola e Pesaro-Urbino e, dal 1 gennaio 2013, in seguito all'integrazione con il Gruppo Acegas-Aps, anche nei territori di Padova, Trieste e Gorizia. In seguito all'operazione di aggregazione con Amga – Azienda Multiservizi S.p.A, perfezionatasi con decorrenza 1° luglio 2014, Hera ha esteso la sua attività anche ai territori del Comune di Udine e della Provincia di Udine. Il Gruppo Hera è fra i leader nazionali ed europei nella gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua (potabilizzazione, depurazione, fognatura), all'utilizzo delle risorse energetiche (distribuzione e vendita di metano ed energia, risparmio energetico, teleriscaldamento e soluzioni innovative) e alla gestione dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento rifiuti, igiene urbana, termovalorizzazione, compostaggio). Il Gruppo si occupa inoltre di manutenzione del verde pubblico, gestione di illuminazione pubblica e impianti semaforici. Hera si posiziona tra i principali operatori nazionali nello smaltimento dei rifiuti, nella gestione del ciclo idrico integrato, nel mercato del gas e nel recupero di energia elettrica dai rifiuti.

Oggetto sociale:

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

(a) gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe);

(b) gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento);

(c) gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società per azioni
Natura	Società di capitali a partecipazione mista pubblico-privata
Partita IVA	04245520376
Anno di costituzione	2002
Stato della società	Attiva
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna
Telefono	051.287.111
e-mail	info@gruppohera.it
Sito internet	www.gruppohera.it
Quotazione in borsa	Sì, segmento FTSE-MIB

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	1.489.538.745,00
N° azioni	1.489.538.745
Valore nominale per azione	1,00
Patrimonio netto (Bilancio consolidato 2022)	3.644.700.000
Valore della Produzione (Bilancio consolidato 2022)	20.630.200.000
Margine operativo lordo (Bilancio consolidato 2022)	1.200.900.000
Risultato operativo (Bilancio consolidato 2022)	533.800.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2022)	305.300.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2021)	372.700.000
Reddito netto (Bilancio consolidato 2020)	322.800.000
Numero dipendenti (Bilancio consolidato 2022)	9.451

Caratteristiche della partecipazione	
Numero azioni	1.471.898
Valore nominale della partecipazione	€ 1.471.898,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	Sì, segmento All shares
Rappresentanti dell'ente	NO
Dividendi (anno 2022)	€ 176.627,76

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
296.600.000	402.000.000	322.800.000	372.700.000	305.300.000

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
7.546.800.000	10.955.400.000	20.630.200.000	13.044.133.333

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero medio dipendenti	9.451	
Numero amministratori	15	3.140.000
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	5	
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Nell'anno 2020 sono state alienate n. 300.000 azioni per finanziare gli investimenti dell'ente. L'amministrazione ritiene, anche sulla base dell'andamento delle quotazioni in borsa delle azioni Hera, di alienarne una quota per finanziare gli investimenti dell'ente stesso sulla base della programmazione annuale attualmente in corso di definizione.

Nell'anno 2021, con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 24/06/2021, sono state alienate n. 76.294 azioni per finanziare gli investimenti dell'ente.

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune di Pavullo «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Posto che ai sensi dell'art. 26, comma 3°, TUSP, «le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015», in luogo dell'analisi dettagliata della partecipazione alla luce delle disposizioni del TUSP e che Hera s.p.a., quotata dal 26 giugno 2003 sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana s.p.a., eroga servizi di interesse generale coerenti con le finalità istituzionali del Comune, e che rispetta quanto previsto dal TUSP si ritiene di **mantenere la partecipazione**.

4. LEPIDA SCPA



Lepida S.p.A. è la società a totale ed esclusivo capitale pubblico costituita dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

Nata nel 2007 con la Regione come socio unico, oggi ha fra i propri soci numerosi enti pubblici del territorio emiliano-romagnolo.

Il Comune di Pavullo nel Frignano è socio di Lepida dal 2010.

Oggetto sociale:

Lepida s.p.a. ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società, concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n. 11/2004:

1. realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;
2. fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, della legge regionale n. 11/2004, intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN);
3. realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge regionale n. 11/2004, per il collegamento delle sedi degli enti della regione, intendendosi per realizzazione e manutenzione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione delle MAN, progettazione, appalto per l'affidamento dei lavori, costruzione, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria;
4. fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
5. fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale, come previsto dall'art. 9, comma 8, lettera b), della legge regionale n. 11/2004, e

- svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
6. fornitura in accordo con i soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
 7. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
 8. realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell' art. 9, comma 1, intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività di pianificazione della rete, progettazione, appalto, costruzione e collaudo, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare l'erogazione dei servizi, monitoraggio delle prestazioni di rete;
 9. fornitura di servizi sulla rete radiomobile ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2004 sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete ai sensi dell'art. 9, comma 1, intendendosi per fornitura di servizi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il centro di gestione della rete, la gestione degli utenti, il coordinamento e l'integrazione per lo sviluppo delle applicazioni funzionali agli utenti della rete, help desk di supporto alle categorie di utenti;
 10. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di help desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;
 11. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'art. 7 della stessa legge quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: piattaforma tecnologica di servizio per la cooperazione applicativa; piattaforma tecnologica per l'identificazione, l'autenticazione e l'accesso; data service; servizi per la multicanalità, la multimedialità, la videocomunicazione, il digitale terrestre; per la formazione ai cittadini ed alle imprese; servizi per la riduzione del knowledge divide e servizi derivanti dalla ricerca e sviluppo applicata all'innovazione della pubblica amministrazione; servizi per la gestione dei documenti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: dematerializzazione, archiviazione digitale e cartacea, distribuzione, storicizzazione finalizzati allo sviluppo e gestione del polo archivistico regionale; intendendosi per fornitura di servizi la gestione della domanda per l'analisi dei processi, la definizione degli standard di interscambio delle informazioni, la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi, il program e project management, la verifica di esercibilità, il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati, il monitoraggio dei livelli di servizio.

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria in data 12 ottobre 2018, l'oggetto sociale è stato rivisto e ampliato al fine di renderlo maggiormente coerente alle attività svolte da CUP 2000 soc.cons. a r.l. (incorporata in Lepida mediante gli atti richiamati nel prosieguo), in conformità a quanto prescritto dal capo III della l.r. 16 marzo 2018, n. 1 (e comunque coerentemente ai c.d. vincoli di scopo e di attività previsti dal TUSP).

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Natura	Società di capitali a totale capitale pubblico
Partita IVA	02770891204
Anno di costituzione	2010
Stato della società	Attiva
Sede legale	Via della Liberazione 15 - 40128 - Bologna
Telefono	051.633.8800
e-mail	segreteria@lepida.it
Sito internet	www.lepida.net
Quotazione in borsa	no

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale	69.881.000,00
N° azioni attuale	69.881
Valore nominale per azione	1.000,00
Patrimonio netto (bilancio 2022)	74.125.434,00
Valore della Produzione (bilancio 2022)	72.828.128,00
Margine operativo lordo (bilancio 2022)	10.901.214,00
Risultato operativo (bilancio 2022)	110.520,00
Risultato d'esercizio (Bilancio 2022)	283.704,00
Risultato d'esercizio (bilancio 2021)	536.8959,00
Risultato d'esercizio (bilancio 2020)	61.229,00
Numero medio dipendenti (al 31/12/2022)	655

Caratteristiche della partecipazione	
Quota di partecipazione	0,0014%
Numero azioni	1
Valore nominale della partecipazione	€ 1.000,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	SI
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs.175/2016)	NO
Rappresentanti dell'ente	NO
Oneri a carico ente	0,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
538.915	88.539	61.229	536.895	283.704

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
59.853.185	68.184.400	72.828.127	66.955.237

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	655	
Numero amministratori	3	35.160
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	3	35.000
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Lepida S.c.p.A. è stata costituita in data 1° agosto 2007, con atto unilaterale della Regione Emilia-Romagna in attuazione della l.r. 24 maggio 2004, n. 11 ("Sviluppo regionale della società dell'informazione"), per la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività, ovvero per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di telecomunicazione, per le pubbliche amministrazioni socie e per Enti collegati alla rete Lepida.

La società, a totale ed esclusivo capitale pubblico, è espressamente qualificata dall'art. 10, comma 4-bis della l.r. n. 11 del 2004 come «strumento esecutivo e servizio tecnico» degli Enti soci per l'esercizio (coordinato e unitario) delle funzioni e dei compiti regionali e del sistema delle autonomie locali diretti al perseguimento delle finalità indicate dalla citata legge regionale, ovvero, segnatamente: (i) la realizzazione, la fornitura e l'erogazione dei servizi della rete regionale delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna istituita a norma dell'art. 9 della citata legge regionale, nonché (ii) l'attuazione degli interventi e delle misure previsti dal piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'art. 6 della medesima legge regionale e del relativo piano di attuazione di cui al successivo art. 7 (c.d. "Agenda digitale" della Regione, adottata per il quinquennio 2016-2021 con deliberazione dell'Assemblea Legislativa 24 febbraio 2016, n. 62 e deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2016, n. 42). La società svolge altresì le attività a essa assegnate in virtù di quanto previsto all'art. 15, l.r. Emilia-Romagna 18 luglio 2014 n. 14.

In virtù della convenzione (vigente alla data di riferimento della presente razionalizzazione) fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, della legge regionale n. 11 del 2004 sono stati attribuiti a Lepida s.p.a. i compiti di gestione della dimensione operativa della Community Network Emilia-Romagna e, per quanto di competenza, del Nodo Tecnico Informativo Centrale disciplinati dalla medesima convenzione, ed è inoltre stato espressamente consentito a ciascuno degli Enti di cui alla predetta Community di addivenire ad accordi specifici con Lepida s.p.a. al fine di dare attuazione agli interventi e alle misure previste dalla legge regionale citata (previo parere conforme del Comitato permanente di indirizzo e coordinamento istituito a norma dell'art. 6, comma 4-bis della medesima legge).

Lepida è «società in house» in quanto sottoposta al «controllo analogo congiunto» delle Pubbliche Amministrazioni socie - ai sensi di quanto previsto, rispettivamente, dalle lettere o) e d) dell'art. 2 TUSP - per mezzo del comitato istituito ai sensi dell'art. 6, comma 4°, l.r. Emilia-Romagna 24 maggio 2004, n. 11, cui la delibera della Giunta Regionale n. 1121 del 3 agosto 2015 ha attribuito compiti e poteri (attualmente richiamati nello statuto della società, a fronte delle modifiche approvate dall'assemblea straordinaria della società in data 19 dicembre 2016) in materia di indirizzo, controllo e approvazione della mission della società e delle relative azioni, di sostenibilità

degli equilibri economici e finanziari, dei listini dei servizi erogati dalla società, nonché di verifica delle azioni e delle procedure. Con deliberazione dell'assemblea straordinaria del 22 dicembre 2016, è stato inoltre previsto (introducendo un nuovo punto 4.7 allo statuto di Lepida) che la società «pone in discussione presso il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali eventuali modificazioni del piano industriale, i meccanismi per il reperimento e l'utilizzo delle risorse, il bilancio di esercizio, una reportistica sullo stato di avanzamento delle attività con i relativi aspetti amministrativi». Con domanda in data 22 febbraio 2018, la Regione ha richiesto l'iscrizione della società all'elenco istituito presso l'ANAC a norma dell'art. 192, comma 1°, d.lgs. n. 50 del 2016, anche per conto (fra gli altri soci) del Comune di Pavullo.

La Regione è socio di maggioranza della società in quanto detiene 99,301% del capitale della società, mentre il Comune di Pavullo nel Frignano ha acquisito al valore nominale di euro 1.000,00 un'azione della società (attualmente pari allo 0,0014% del capitale sociale) nell'anno 2011.

Le eventuali partecipazioni che la società detiene (o dovesse detenere) in altre società non costituiscono per il Comune di Pavullo nel Frignano «partecipazioni indirette» ai sensi dell'art. 2, lett. g), TUSP.

Posto il rispetto dei parametri indicati all'art. 20 TUSP, si prevede di **mantenere la partecipazione** societaria in quanto necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. In proposito, si rimarca che la qualità di socio in Lepida s.p.a. è condizione necessaria al fine di fruire dei servizi "strumentali" di cui all'allegato C) alla convenzione stipulata fra gli Enti soci ai sensi dell'art. 4-bis, l.r. n. 11 del 2004 (e successive modificazioni), fra cui si segnalano i seguenti: Rete Lepida - rete internet a banda larga; FedERa - sistema di autenticazione federata degli Enti dell'Emilia Romagna; IcarER - infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi; PayER - piattaforma di pagamenti on-line dell'Emilia Romagna; ConfERence - sistema di videocomunicazione; MultiplER - sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali. Inoltre, l'anno scorso, è stato approvato l'accordo tra Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo Economico, Lepida Scpa e Infratel Spa per collegare alla rete in fibra ottica a 1Gbps le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado dell'intero territorio regionale, entro due anni. Oltre a una rete più veloce, Lepida fornirà gratuitamente anche le attività di assistenza e manutenzione per dieci anni, in più i servizi di porta autenticata per l'accesso di studenti e docenti e il filtraggio dei siti per navigare in sicurezza.

5. Acquedotto Dragone Impianti srl

Oggetto sociale:

La società Dragone Impianti s.r.l. è deputata alla proprietà, possesso e gestione ai sensi di legge delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali e strumentali ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale, attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge.

Nel rispetto di quanto previsto al comma 1 la società, ai sensi di legge, esercita:

- a) La proprietà, il possesso, la manutenzione, la gestione delle reti, degli impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio di captazione, raccolta, potabilizzazione ed adduzione della risorsa idrica agli azionisti locali mediante esercizio degli impianti esistenti (di proprietà della società stessa);
- b) La realizzazione e gestione di nuovi impianti finalizzati al servizio di cui alla precedente lettera "A";
- c) La gestione della proprietà, possesso e manutenzione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali alla distribuzione degli utenti finali, incluse le operazioni di allacciamento ed installazione dei contatori del servizio acquedottistico;
- d) La proprietà, il possesso e la manutenzione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali ai servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Società a totale capitale pubblico
Partita IVA	00224330365
Sede legale	Via XXXIII dicembre,74 41046 Palagano
Stato della società	Attiva
Quotazione in borsa	NO

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2021	100.000,00
N° quote al 31/12/2021	1.000
Valore nominale per quota	100,00
Numero medio dipendenti (2021)	0

Caratteristiche della partecipazione	
Numero quote	70
Quota di partecipazione	7%
Valore nominale della partecipazione	€ 7.000,00
Partecipazione di controllo	NO
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs. 175/2016)	NO
Onere gravante sul bilancio (2022)	0,00
Rappresentanti dell'ente	NO
Dividendo (anno 2022)	€ 14.000,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
186.478	204.406	215.269	210.596	199.712

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
333.180	332.763	330.250	332.064

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	0	0,00
Numero amministratori	1	0,00
di cui nominati dall'Ente	0	
Numero componenti organo di controllo	0	5.200
di cui nominati dall'Ente	0	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Il comune di Pavullo nel Frignano nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017 ad oggetto la ricognizione straordinaria ai sensi del comma 1, art.24 del TUSP, aveva previsto (come indicato dall'Amministratore unico Braglia) che, considerato che la società non rispettava diversi parametri dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs 175/2016 si procedeva allo scioglimento e messa in liquidazione.

Con pec ns. prot..25855 del 07/12/2018 la società ha inviato una relazione tecnica a firma dell'Amministratore Unico Franco Braglia, in cui attesta che:

“La società Acquedotto Impianti s.r.l. è una società a totale capitale pubblico, sorta nel 28/12/1994 sotto forma di società per azioni, successivamente trasformata in società a responsabilità limitata in data 13/01/2010, sorta per trasformazione del Consorzio Intercomunale per la realizzazione dell'acquedotto Dragone con decreto del Prefetto di Modena n. 45414/IV del 15/01/1954.

La società è proprietaria di beni, reti e dotazioni patrimoniali destinate al segmento del ciclo idrico integrato relativo alla captazione, raccolta, potabilizzazione e adduzione della risorsa idrica e pertanto una società di cui all'art. 113 comma 13 del TUEL come modificato dall'art. 35 comma 1 della L. 448/2001. Con l'entrata in vigore della citata norma la società fu tenuta a mettere a disposizione del Gestore, individuato dall'Agenzia d'ambito di Modena (ATO) “ora” ATERSIR” per la gestione del servizio idrico integrato per il periodo 1 gennaio 2007 – 20 dicembre 2024 con convenzione 18/05/2007, HERA S.P.A. mediante contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato in data 12/09/2008, dal Notaio Fiammetta Costa – registrato a Modena in data 15/09/2008 al n. 17254, durata di anni 15, decorrenza 01/11/2008 scadenza prevista 30/10/2023.

Quale corrispettivo per l'affitto di ramo d'azienda Hera s.p.a. corrisponde a Dragone Impianti s.r.l. un canone annuale nella misura di € 330.000,00 annui oltre a Iva di legge, incrementato di € 0,05 a metro cubo per ogni metro cubo prelevato oltre la capacità di 4 milioni di Mc.

La società non è dotata di alcun dipendente ed è amministrata da un Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico non percepisce compensi.

La società ha sempre prodotto risultati positivi per quattro dei cinque esercizi precedenti; per l'anno 2017 ha conseguito un risultato positivo di esercizio di € 186.532 al netto di imposte.

Anche per gli anni successivi e sino alla scadenza naturale del contratto di affitto di ramo d'azienda si prevedono risultati positivi per circa € 200.000,00 al netto d'imposte.

Nel programma della società, in conseguenza della scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda, si prevede la dismissione del patrimonio delle reti, facenti parte del patrimonio inalienabile, che verranno trasferite ai comuni soci, mentre per il patrimonio immobiliare alienabile verrà venduto, mediante bandi d'asta.

La società, pertanto, pur non raggiungendo l'obiettivo previsto dalla normativa "Madia" riguardante il volume d'affari, ha chiuso i bilanci per il passato e prevede per il futuro risultati positivi, garantendo ai Comuni soci un'entrata importante essendo i medesimi comuni di montagna con bassa economia.

La società allo stato attuale ha già razionalizzato i costi ed in futuro si razionalizzeranno ulteriori costi, riguardanti:

- oneri di gestione, di circa € 20.000,00;
- interessi passivi di conto corrente per circa € 6.000,00;

Ciò tenuto conto delle recenti normative (D.Lgs 175/2016) la società rientra nei parametri di cui all'art. 20 del (D.Lgs 175/2016) e pertanto si procederà al mantenimento della stessa sino alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA s.p.a. dopo di chè si procederà allo scioglimento e messa in liquidazione".

Con pec prot. 26860 in data 01/12/2022 ad oggetto "Adempimenti previsti dall'art.24 del D.Lgs.19/08/2016, n.175. Razionalizzazione straordinaria delle società partecipate e dall'art.1 comma 723 e 724 della legge 30/12/2018" n.145 che recita:

Ciò tenuto conto delle recenti normative (D.Lgs 175/2016) la società, già nel 2018 rientrava nei parametri di cui all'art. 20 del (D.Lgs 175/2016).

Inoltre con la Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2019, Legge 30/12/2018 n. 145, all'art. 1 comma 723, dispone: **dopo il comma 5 dell'art. 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente:**

5bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31.12.2021 le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

Comma 724. All'art. 26 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, dopo il comma 6 è inserito il seguente:
6-bis. Le disposizioni dell'art. 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 4, comma 6,

Inoltre e pertanto si procederà al mantenimento della stessa sino alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA s.p.a. dopo di chè si procederà allo scioglimento e messa in liquidazione.

L'Amministrazione comunale di Pavullo nel Frignano ha preso atto delle comunicazioni da parte di Acquedotto Dragone Impianti srl, inoltrata via pec ns.prot. 25855 in data 07/12/2018, ns.prot 26432 in data 25/11/2021 e in data 01/12/2022 ns.prot. 26860 pertanto ritiene opportuno, a modifica di quanto previsto nella ricognizione straordinaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 28/09/2017, posticipare la liquidazione a data successiva alla scadenza naturale del contratto di affitto di Ramo d'azienda con HERA spa (30/10/2023) con il **mantenimento della partecipazione fino al 2023.**

Nella fase intermedia l'Amministrazione attuerà vigilanza sull'attuazione in termini di razionalizzazione dei costi indicati nella relazione stessa, e prevedrà un dividendo annuo (nel 2022 pari a € 7.000,00) senza nessun tipo di onere a carico del bilancio dell'ente.

6. Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano srl

Oggetto sociale:

Esercizio di farmacie comunali di cui sia titolare il Comune di Pavullo.

L'Amministrazione aveva esercitato la prelazione per consentire l'avvio della Farmacia in una zona sfornita del territorio (S. Antonio). Poichè la farmacia risulta ben avviata sul territorio e fornisce i servizi previsti, L'amministrazione ritiene non più strategica la sua partecipazione nella società stessa, ritenendo che il socio privato e gli eventuali ulteriori soci subentranti all'Amministrazione possano continuare nella gestione avviata.

DATI SINTETICI SULLA SOCIETA'

Anagrafica	
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Natura	Esercizio farmacia
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Codice fiscale	02967040367
Partita IVA	02967040367
Stato della società	Attiva
Sede legale	Pavullo nel Frignano
Telefono	0536325562
Quotazione in borsa	NO

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali	
Capitale sociale al 31/12/2022	60.000,00
Quota di partecipazione	51 %
Patrimonio netto (bilancio 2022)	170.824
Numero medio dipendenti (bilancio 2022)	7

Caratteristiche della partecipazione	
Numero quote	100
% quote possedute	51%
Partecipazione di controllo	SI
Società in house	NO
Holding pura	NO
Quotata (ai sensi D.Lgs. 175/2016)	NO
Dividendo (2022)	€ 38.250,00

Risultato degli ultimi cinque esercizi

2018	2019	2020	2021	2022
25.525	17.422	27.138	79.184	53.915

Fatturato conseguito nell'ultimo triennio e relativa media

2020	2021	2022	Media
1.194.028	1.376.628	1.420.359	1.330.338

Altri dati da bilancio 2022

		COSTO 2022
Numero medio dipendenti (come da nota integrativa)	7	
Numero amministratori	3	32.625
di cui nominati dall'Ente	2	
Numero componenti organo di controllo	1	4.368
di cui designato dall'Ente	1	

NOTE SULLA PARTECIPAZIONE

Nella deliberazione di revisione straordinaria (deliberazione di CC 46 del 28/09/2017) era stato previsto di procedere alla dismissione della propria quota della società FARMACIA DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con determinazione n. 429 del 08/11/2018 è stato disposto di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL così come richiesto dal Consiglio Comunale mediante affidamento diretto con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016, a mezzo di richiesta di offerta (RDO) da esperirsi tramite Sater di Intercent-ER mercato elettronico della Regione Emilia Romagna fra almeno n. 2 società specializzate e con esperienza su attività di valutazione di aziende e di beni patrimoniali con particolare riferimento alle Farmacie.

Con determinazione n.64 del 19/02/2019 si è proceduto ad affidare ad apposita ditta specializzata il servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con pec. Prot. 24179 in data 18/11/2019 la società incaricata della valutazione ha trasmesso la valutazione della quota nella società Farmacia Comunale.

L'Amministrazione ha avviato le procedure per la dismissione della partecipazione come precedentemente deliberato. Durante tale procedimento sono emerse problematiche statutarie e societarie di natura complessa, che richiedono alcuni approfondimenti di natura giuridico-legale rispetto al quadro normativo vigente sulle partecipate con particolare riferimento alle modifiche statutarie necessarie per procedere all'alienazione della proprio quota. Si è provveduto ad affidare all'ufficio provinciale dell'Avvocatura di Modena, a cui l'ente ha aderito, mandato per analizzare giuridicamente la procedura da seguire.

Parallelamente a tale verifica di natura giuridico-legale, l'Amministrazione ha proceduto, con determinazione n. 340 del 12/08/2022, ad affidare ad apposita ditta specializzata il servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima aggiornata, finalizzata a stabilire il valore attuale della Farmacia Comunale e, di conseguenza, della quota che l'Amministrazione intende cedere.

Si precisa infine che come risulta dal rendiconto di gestione 2022 e dal parere dei revisori sul rendiconto stesso sussistono crediti o debiti al 31/12/2022 con le proprie società partecipate, come di seguito riportato:

SOCIETA' CONTROLLATE-PARTECIPATE	Credito del Comune v/società	Debito della società v/Comune	Diff.	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Diff.	Note
	Residui Attivi/ accertamenti pluriennali	Contabilità della società		Residui Passivi	Contabilità della società		
AMO SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ -	1
SETA SPA	€ 619,00	€ 619,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ -	1
LEPISA SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ -	1
HERA SPA	€ 262.662,68	€ 262.662,68	€ -	€ 444.626,53	€ 444.626,53	€ -	3
ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI SRL	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 0,00	€ 0,00	€ -	1
FARMACIA COMUNALE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	€ 0,00	€ 0,00	€ -	€ 450,00	€ 450,00	€ -	1

3 I dati relativi alla società Hera S.P.A. sono pervenuti successivamente all'approvazione del rendiconto 2022.



Città di Pavullo nel Frignano

Comune di Pavullo nel Frignano

**SITUAZIONE GESTIONALE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

**RELAZIONE EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022
RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023**

INDICE

1. **Premessa**
2. **Inquadramento normativo**
3. **Ambito di applicazione dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022**
4. **Servizi oggetto di indagine**
5. **Servizi pubblici locali a rete**
6. **Servizi pubblici locali non a rete**
7. **Ricognizione della situazione gestionale del servizio pubblico locale di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n. 201/2022: Farmacia Comunale**

1. PREMESSA

La presente relazione è finalizzata ad operare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 recante il "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Ai fini della verifica periodica in parola occorre, preliminarmente, delineare l'inquadramento normativo della nuova disciplina e, nel prosieguo, illustrare la ricognizione complessiva dei servizi pubblici locali di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano ed, infine, effettuare l'analisi dei servizi che, in esito a tale ricognizione, rientrano effettivamente nell'ambito di applicazione dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022.

Nella relazione *ex art. 30* sarà, pertanto, definito il contesto di riferimento, con particolare attenzione alla tipologia di servizio pubblico locale individuato, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale, nonché alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio. Nella relazione saranno, altresì, evidenziati l'andamento economico, la qualità del servizio, gli obblighi contrattuali e i vincoli.

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La materia dei servizi pubblici locali ha subito nel tempo numerose modifiche normative, dovute anche alla necessità di armonizzare la normativa nazionale con i principi comunitari, caratterizzandosi però per l'assenza di una disciplina organica che regolamentasse il settore.

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali. L'art. 8 della Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (Legge 5 agosto 2022, n. 118) ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico.

In recepimento della suddetta legge delega n. 118/2022 è stato, pertanto, emanato il D. Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, il cui art. 1 dispone che *"Il presente decreto ha per oggetto la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale"*. Stabilisce, inoltre, i principi comuni, uniformi ed essenziali, nonché i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, strumentali al raggiungimento ed al mantenimento di un *"alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti"* (art. 1, comma 2 del D. Lgs. n. 201/2022).

Quanto alla nozione di *"servizio pubblico"* si precisa che il Decreto di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali in parola ha recepito alcuni principi che erano stati, in precedenza, stabiliti dal Consiglio di Stato, il quale, nella sentenza n. 858 del 28 gennaio 2021, aveva stabilito che *"la nozione di servizio pubblico è omologa a quella di servizio di interesse generale di derivazione comunitaria, da intendersi quale attività di produzione di beni e servizi che si distinguono dalle comuni attività economiche, in quanto perseguono una finalità di interesse generale che ne giustifica l'assoggettamento ad un regime giuridico differenziato (di regola, in presenza di caratteristiche*

situazioni di c.d. fallimenti del mercato)” e che, in relazione al servizio pubblico, “Ne costituiscono invero caratteristici indici sintomatici e, a un tempo, elementi costitutivi:

- a) la natura propriamente erogativo-prestazionale dell’attività esercitata;
- b) l’operatività, sul piano infrastrutturale, di un momento organizzativo stabile, con un controllo pubblico preordinato a garantire ed assicurare un livello minimo di erogazione;
- c) la destinazione dell’attività ad una generalità di cittadini, con carattere di universalità delle prestazioni (di tal che, ferme restando le relative modalità, il servizio deve essere reso a tutti i soggetti che, rispettando le condizioni ed avendo i requisiti per l’accesso, ne facciano richiesta”.¹

Ciò premesso, l’art. 2, comma 1 lett. c) del D. lgs. n. 201/2022 definisce i servizi di interesse economico generali, anche denominati “servizi pubblici locali di rilevanza economica” come servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Il Decreto, tuttavia, non fornisce un elenco dei “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, in quanto la loro produzione ed erogazione è anche frutto di una scelta strategica dell’Amministrazione che individua tali servizi come necessari ai bisogni della comunità locale e a garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.

Pertanto, quando i servizi suddetti non sono previsti espressamente dalla legge, la loro individuazione è il risultato di una specifica valutazione da parte dell’ente locale. Non esistendo, inoltre, indicazioni normative precise per identificare il carattere della rilevanza economica ed in presenza di una giurisprudenza non univoca, vanno innanzitutto valutati:

- la contendibilità del servizio sul mercato (presenza o meno di un mercato);
- l’imposizione di obblighi di servizio pubblico (e le eventuali compensazioni);
- il criterio economico della “remuneratività” anche solo potenziale, ovvero la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico sul mercato.

Oltre alle valutazioni di cui sopra è opportuno considerare, per escludere o meno la rilevanza economica, l’assenza di uno scopo lucrativo, la mancata assunzione dei rischi connessi all’attività da parte del gestore (carattere imprenditoriale o meno della gestione) e l’eventuale presenza di finanziamenti pubblici (v. Corte di Giustizia CE, sentenza 22 maggio 2003, causa 18/2001), nonché la soluzione organizzativa adottata dall’ente. Al fine dell’assunzione del rischio operativo legato all’attività assume particolare rilievo la riscossione dei corrispettivi tariffari presso l’utenza direttamente da parte del gestore.

Il criterio della remuneratività sopra menzionato deve essere apprezzato caso per caso, considerando una serie di indici (si cita, da ultimo, la sentenza del Consiglio di Stato n.1784/2022), quali:

- la scelta organizzativa stabilita dall’ente per soddisfare gli interessi della collettività;
- le caratteristiche del servizio;
- le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione;
- il regime tariffario (libero ed imposto);

¹ Cfr. SANDRINI L. – VISCARI C., *La ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica ai sensi del D. Lgs. n. 201/2022*”, Circolare n. 32 del 27.11.2023, Ideapa s.r.l.

- la praticabilità di attività accessorie (i cui introiti contribuiscono alla copertura dei costi).

Alla luce di quanto sopra, non rientrerebbero nell'area dei servizi pubblici locali a rilevanza economica:

- i servizi che non presentano una redditività (anche solo potenziale) e richiedono, pertanto, un intervento “decisivo” del Comune, tenendo conto anche delle altre indicazioni sopra riportate;
- i servizi cosiddetti “strumentali”, cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell'ente e non sono rivolti ad una utenza (es. pulizie immobili comunali, ecc.) e in cui il pagamento del corrispettivo al gestore è effettuato direttamente dall'ente;

Si evidenzia, in questa sede, che i criteri sopra riportati sono desunti da parte di orientamenti giurisprudenziali e dottrinali, ragion per cui non sono da intendersi come esaustivi, ma vanno considerati - combinandoli e declinandoli caso per caso - come indirizzi di supporto nel definire la rilevanza economica del singolo servizio.

Di seguito, a titolo meramente esemplificativo, si fornisce un prospetto sintetico degli elementi che l'Amministrazione è tenuta a valutare congiuntamente al fine di definire se un servizio è o non è un servizio pubblico locale a rilevanza economica:

INDICE DI POTENZIALE RILEVANZA ECONOMICA	INDICE DI POTENZIALE NON RILEVANZA ECONOMICA
Presenza di un mercato	Assenza di un mercato
Presenza di remunerazione dei costi con i ricavi	Assenza di remunerazione dei costi con i ricavi
Presenza di tariffa per gli utenti	Assenza di tariffa per gli utenti
Presenza di carattere imprenditoriale della gestione	Assenza di carattere imprenditoriale della gestione
Incasso delle tariffe da parte del gestore	Incasso delle tariffe da parte dell'Ente Locale
Presenza di scopo di lucro	Assenza di scopo di lucro
Presenza di un'organizzazione di impresa	Assenza di un'organizzazione di impresa
	Intervento decisivo dell'Ente Locale nella sostenibilità economica della gestione
Oneri di manutenzione a carico del gestore	Oneri di manutenzione a carico dell'Ente Locale
Praticabilità di attività accessorie a copertura (i cui introiti contribuiscono alla copertura dei costi)	

Va evidenziato, infine, che nel D. lgs. n. 201/2022 trovano una specifica definizione, all'art. 2, comma 1 lett. d), anche i “*servizi pubblici locali a rete*” vale a dire quei servizi di interesse economico generale di livello locale suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti

funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'Autorità indipendente.

Sono, invece, ascrivibili alla categoria dei “*servizi non a rete*” quelli istituiti dagli enti locali e finalizzati al soddisfacimento di esigenze locali e comprensivi dei c.d. servizi a domanda individuale.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022

Oltre ad imporre nuovi adempimenti per assicurare la trasparenza delle decisioni assunte in merito alle modalità di gestione dei servizi pubblici, il D. Lgs. n. 201/2022 ha introdotto l'onere per i Comuni e le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, di svolgere annualmente una ricognizione della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Tale ricognizione, in sede di prima applicazione, deve essere svolta entro il 31 dicembre 2023.

Più specificamente, l'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022 recante “*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*” sancisce quanto segue.

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Con particolare riferimento al perimetro della ricognizione periodica di cui all'art. 30, si osserva preliminarmente che il dato letterale della norma prevede che oggetto della verifica debbano essere solo i servizi pubblici locali (non servizi e/o attività strumentali) aventi rilevanza economica e affidati dagli enti locali. L'inciso “*ogni servizio affidato*” depone, infatti, a favore dell'interpretazione secondo cui la disposizione si riferisce a tutti i servizi “esternalizzati” dall'amministrazione, con esclusione dei servizi gestiti in economia, i quali sono sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.²

² DOTA S., DI BARI A., POZZOLI S., *Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'articolo 30 del D. Lgs. n. 201/2022*, ANCI, quaderno n. 46/2023.

Restano esclusi dalla presente ricognizione anche i servizi a rete, a rilevanza economica, organizzati ed affidati da altri soggetti competenti il cui territorio si sovrappone a quello del Comune.

Il richiamo operato all'art. 17, comma 3, secondo periodo, del D. Lgs. n. 201/2022 fa, invece, rientrare nell'ambito di applicazione della norma *"tutte le ipotesi di affidamento senza procedura a evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, compresi gli affidamenti nei settori di cui agli articoli 32 e 35"* che disciplinano, rispettivamente, il trasporto pubblico locale e la distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale.

In sintesi, sulla base della norma suindicata, il Comune è tenuto ad effettuare la ricognizione annuale dei servizi pubblici locali, di rilevanza economica, a rete e non a rete, la cui gestione sia stata affidata dall'ente locale a terzi. Tali servizi possono essere affidati all'esterno sia in forma di concessione sia in forma di contratto d'appalto. Sono inclusi nella ricognizione anche i servizi affidati in *house providing* nonché, come sopra evidenziato, eventuali affidamenti senza procedura ad evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea.

4. SERVIZI OGGETTO DI INDAGINE

Va osservato che la definizione di *"servizi pubblici locali di rilevanza economica"* di cui all'art. 2, comma 1 lett. c) del D. lgs. n. 201/2022 è generica e suscettibile, pertanto, di un'applicazione ad un numero considerevole di servizi. Tuttavia, in sede di prima applicazione, si ritiene opportuno delimitarne il contenuto al fine di individuare, concretamente, i servizi pubblici locali oggetto della presente ricognizione.

In prima battuta, si ribadisce che non sono ascrivibili alla categoria in parola né i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica (es. i servizi sanitari, sociali, socioassistenziali, culturali...) né i servizi strumentali erogati a supporto di funzioni amministrative di cui la pubblica amministrazione rimane titolare, esercitate al fine di perseguire le proprie finalità istituzionali.

Ciò premesso, quanto ai servizi pubblici locali di rilevanza economica a rete, è opinione condivisa quella secondo cui tali servizi siano riferiti alle c.d. *utilities*, in particolare:

- raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- ciclo idrico;
- distribuzione del gas;
- trasporto pubblico di livello locale.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica non a rete, il decreto direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023 recante *"Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del D. lgs. n. 201 del 2022"* ha fornito, nell'Allegato 2, un elenco minimo di servizi ai quali applicare, in questa prima fase, le disposizioni di cui al D. lgs. n. 201/2022:

- impianti sportivi (ad esclusione degli impianti a fune, esclusi espressamente dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali (anche i funebri se erogati come servizi pubblici locali);

- illuminazione votiva;
- trasporto scolastico.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, nei prossimi paragrafi sarà illustrata preliminarmente una ricognizione complessiva di servizi pubblici a rete nonché dei servizi pubblici non a rete di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano. Tale ricognizione sarà funzionale all'individuazione dei servizi che soddisfano i requisiti di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 e che saranno, in definitiva, oggetto di approfondita analisi.

5. SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RETE

Il Comune di Pavullo nel Frignano individua i seguenti servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

Servizio Pubblico Locale a Rete	Autorità competente
Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani (S.G.R.U.)	Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
Descrizione	
<p>Il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.</p> <p>Il S.G.R.U. è organizzato, come previsto dal D. Lgs 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. Governo dell'ambito che la Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011 ha affidato ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.</p>	
Gestione	
<p>In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (S.G.R.U.) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal 1° Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Il bacino territoriale sopra citato comprende anche il Comune di Pavullo nel Frignano.</p> <p>Gli atti di affidamento sono consultabili alla seguente pagina web: https://www.atersir.it/gestione-dei-rifiuti-urbani-nel-bacino-territoriale-pianura-e-montagna-modenese-2022-2036-0</p>	

Servizio Pubblico Locale a Rete	Autorità competente
Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)	Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)
Descrizione	
<p>Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).</p> <p>Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle precedenti Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).</p>	
Gestione	
<p>Il Gruppo Hera gestisce il Servizio Idrico Integrato per i comuni di Pavullo nel Frignano, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Castelvetro, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pievepelago, Polinago, Prignano, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola, Zocca.</p> <p>Per le convenzioni, il regolamento e la carta dei servizi erogati dal Gruppo Hera consultare la seguente pagina web: https://www.atersir.it/servizio-idrico/territorio-provinciale-di-modena/gestori</p>	

Servizio Pubblico Locale a Rete	Autorità competente
Trasporto Pubblico Locale	Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo)
Descrizione	
<p>L'Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico di Modena (aMo) opera nel bacino provinciale modenese ed è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto interamente da enti pubblici, in particolare dalla Provincia di Modena e da tutti i comuni del bacino. Ha il compito di promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.</p>	
Gestione	
<p>L'Agenzia per la mobilità di Modena ha il compito di pianificare il servizio autofiloviario svolto nel bacino di riferimento, adeguandolo alle esigenze di mobilità dei cittadini. Tale obiettivo viene perseguito attraverso la progettazione, il monitoraggio e il controllo dei servizi erogati dal gestore. Nel modenese, il servizio in parola è affidato a SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) che è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nel territorio provinciale di Modena, il quale ha il compito di garantire standard qualitativi adeguati</p>	

alle prescrizioni contrattuali, contenute anche nella Carta dei servizi (<https://www.setaweb.it/mo/carta-dei-servizi>).

Servizio Pubblico Locale a Rete	Autorità competente
Distribuzione Gas ed Energia elettrica	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)
Descrizione	
L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore. Istituita con la legge n. 481 del 1995, è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Funzioni svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse.	
Gestione	
INRETE Distribuzione Energia S.p.A., società costituita da Hera S.p.A. il 29 luglio 2015, è divenuta pienamente operativa dal 1° luglio 2016 per gestire l'attività di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica in coerenza agli obblighi di separazione funzionale e contabile previsti dalla normativa AEEGSI (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente). INRETE Distribuzione Energia S.p.A. opera principalmente in Emilia-Romagna con la distribuzione di gas ed energia elettrica e il Comune di Pavullo nel Frignano rientra tra i Comuni serviti: https://www.inretedistribuzione.it/energia-elettrica/comuni-serviti https://www.inretedistribuzione.it/gas/comuni-serviti	

La ricognizione dei servizi a rete sopra effettuata consente di escludere la loro riconducibilità ai servizi pubblici locali di rilevanza economica che il Comune di Pavullo nel Frignano è tenuto a rilevare annualmente ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 più volte citato.

Ancorché si tratti di servizi pubblici locali (a rete) aventi rilevanza economica, va segnalato che i medesimi non sono affidati dal Comune di Pavullo nel Frignano, bensì dagli altri enti competenti suindicati.

Ne consegue che l'onere di svolgere l'attività di ricognizione dei servizi in parola grava in capo agli stessi enti affidanti ossia le autorità di governo o di bacino che, insistendo sul medesimo territorio, hanno autonomamente affidato il servizio in forma aggregata includendo anche il Comune di Pavullo nel Frignano.

Poiché l'art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 annovera, tra gli enti tenuti alla ricognizione, anche “*gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio*” si ritiene, invero, che ciascun ente locale debba limitarsi ad effettuare la ricognizione dei servizi pubblici locali da esso affidati. Diversamente opinando, si verificherebbe il rischio di una moltiplicazione di relazioni da parte di enti diversi aventi competenza sul medesimo territorio.

In conclusione, le Autorità competenti sono tenute svolgere le verifiche periodiche della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete sopra individuati e, conseguentemente, a trasmetterle ai Comuni e agli altri enti ricompresi.

Per completezza, si segnala che l’Agenzia per la Mobilità di Modena (aMo) e l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) hanno già trasmesso a questo Comune la ricognizione periodica ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali da loro affidati (rispettivamente assunte al prot. n. 27987 del 15 novembre 2023 e al prot. n. 29840 del 7 dicembre 2023).

6. SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE

Si illustra, di seguito, la ricognizione dei servizi pubblici locali non a rete di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano.

Area Servizi Tecnici

Servizio pubblico	Modalità di gestione	Rilevanza economica
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Gestione in economia e appalto di servizi/forniture strumentali. Appalto del servizio globale di gestione degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Pavullo nel Frignano comprendente la fornitura di energia elettrica, gestione, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, pronto intervento e realizzazione interventi iniziali di riqualificazione energetica per la durata di anni 13 (Determinazione n. 37 del 03.02.2015). Contratto REP 390 del 19 maggio 2015.	Privo di rilevanza economica
SERVIZI CIMITERIALI	Gestione in economia e appalto di servizi strumentali. Affidamento dello svolgimento di operazioni cimiteriali nel Capoluogo e nelle frazioni per un anno (Determinazione n. 92 del 16.03.2023).	Il Comune non ha effettuato un’analisi completa e definitiva del servizio per stabilirne la rilevanza o

	I Servizi funebri non sono gestiti come servizio pubblico locale.	non rilevanza economica. E' intenzione dell'Amministrazione effettuarla e inserirla nella prossima rilevazione.
ILLUMINAZIONE VOTIVA	Gestione in economia e appalto di servizi strumentali. Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti elettrici destinati all'illuminazione votiva presenti nei cimiteri comunali anno 2023 (Determina n. 123 del 01.04.2023).	A rilevanza economica
PARCHEGGI A PAGAMENTO	Gestione in economia e appalto di servizi strumentali. Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria parcometri per il periodo 01.04.2023 – 31.03.2024 (Determina n. 118 del 30.03.2023).	A rilevanza economica

Area Servizi Culturali e Scolastici

Servizio pubblico	Modalità di gestione	Rilevanza economica
SERVIZIO ALLA PRIMA INFANZIA - NIDO AMICI DELLO SCOIATTOLO	Servizio esternalizzato dall'Amministrazione affidato con appalto ex 143 e seguenti del D.lgs. 163/2006. Convenzione per l'affidamento della concessione di progettazione, costruzione di un polo scolastico comprensivo di una scuola d'infanzia e due nidi d'infanzia e la gestione di uno dei due nidi d'infanzia con "centro bambini e genitori" (Contratto REP 208 del 9 aprile 2009 con scadenza al 2029).	Privo di rilevanza economica
SERVIZIO ALLA PRIMA INFANZIA- NIDO TONINI	Gestione in economia.	Privo di rilevanza economica
SERVIZIO ALLA PRIMA INFANZIA – NIDO SCARABOCCHIO	Gestione in economia.	Privo di rilevanza economica

<p>SERVIZIO PRE E POST SCUOLA</p>	<p>Gestione in economia e appalto di servizi strumentali.</p> <p>Affidamento dei servizi socio educativi e assistenziali per alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e i servizi alla prima infanzia del Comune di Pavullo nel Frignano, e il servizio di assistenza pre e post scuola per le scuole d'infanzia e primarie del Comune di Pavullo (contratto REP 5 del 28 ottobre 2021 con scadenza in data 31 agosto 2024).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>SERVIZIO ASSISTENZA DISABILITA'</p>	<p>Gestione in economia e appalto strumentale di servizi.</p> <p>Affidamento dei servizi socio educativi e assistenziali per alunni frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e i servizi alla prima infanzia del Comune di Pavullo nel Frignano, e il servizio di assistenza pre e post scuola per le scuole d'infanzia e primarie del Comune di Pavullo (contratto REP 5 del 28 ottobre 2021 con scadenza in data 31 agosto 2024).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>RISTORAZIONE SCOLASTICA</p>	<p>Gestione in economia e appalto strumentale di servizi.</p> <p>Affidamento del servizio della gestione dei servizi di ristorazione scolastica per la durata di tre anni scolastici (contratto REP 470 del 14 novembre 2019 con scadenza in data 31 dicembre 2023). Nuovo affidamento da gennaio 2024: adesione Accordo Quadro Intercenter.</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>TRASPORTO SCOLASTICO</p>	<p>Gestione in economia e appalto strumentale di servizi.</p> <p>Affidamento del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole d'infanzia e primarie residenti nel Comune di Pavullo nel Frignano e frequentanti le scuole pubbliche ubicate nel territorio comunale (contratto REP 8 del 14 dicembre 2021 con scadenza in data 31 agosto 2024).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>

Servizi Culturali, Sport, Tempo libero e Turismo

Servizio pubblico	Modalità di gestione	Rilevanza economica
CASTELLO DI MONTECUCCOLO	<p>Affidamento ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 50/2016.</p> <p>Affidamento della gestione del complesso castellano di Montecuccolo finalizzata allo sviluppo, alla programmazione culturale e alla promozione per la durata di 7 anni (contratto REP 480 del 12 novembre 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2026).</p>	Privo di rilevanza economica
CINEMA / TEATRO MAC MAZZIERI	<p>Gestione tramite convenzione rientrante tra gli accordi tra pp.aa. ex art. 15 della L. 241/1990.</p> <p>Convenzione tra il Comune di Pavullo nel Frignano e ATER Fondazione per la programmazione e la gestione delle stagioni culturali del Cinema Teatro Walter Mac Mazzieri 2021 – 2024 (REP 17 del 3 ottobre 2018. Rinnovo, agli stessi patti e condizioni, REG 22 del 15 luglio 2021 con scadenza in data 9 luglio 2024).</p>	Privo di rilevanza economica
PISCINA COMUNALE	<p>Concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 142 e seguenti del D.lgs. 163/06 e s.m.i.</p> <p>Contratto per la concessione di costruzione del nuovo impianto natatorio comunale e successiva gestione del complesso sportivo polivalente piscina / tennis (REP 446 del 10 aprile 2018 con scadenza in data 10 aprile 2033).</p>	Privo di rilevanza economica
BOCCIODROMO COMUNALE	<p>Affidamento ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".</p> <p>Contratto – disciplinare per la gestione dell'impianto sportivo (REG 38 del 15 dicembre 2021 rinnovato, agli stessi patti e condizioni, con scadenza in data 30 novembre 2025).</p>	Privo di rilevanza economica

<p>IMPIANTI SPORTIVI G. MINELLI - G. GALLONI - PALAZZINA</p>	<p>Affidamento di concessione strumentale ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. n. 50/2016.</p> <p>Contratto REP 455 del 4 dicembre 2018 con scadenza in data 3 dicembre 2028.</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI SANT'ANTONIO E PALESTRA ANNESSA ALLE SCUOLE ELEMENTARI "L. DA VINCI"</p>	<p>Affidamento in gestione ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".</p> <p>Contratto – disciplinare per la gestione dell'impianto sportivo polivalente di Sant'Antonio e del servizio di custodia vigilanza e pulizia della palestra annessa alle scuole elementari "L. Da Vinci" per la durata di anni tre (REG. 33 del 8 novembre 2022 con scadenza in data 25 settembre 2025).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>IMPIANTO POLIVALENTE DI VERICA</p>	<p>Convenzione <i>ex art.</i> 56 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, comma 1, comma 2.</p> <p>Convenzione tra il Comune di Pavullo nel Frignano e associazione del terzo settore finalizzata alla gestione dell'impianto sportivo per la durata di anni due (REG. 52 del 24 ottobre 2023 con scadenza in data 19 settembre 2025).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>IMPIANTO FRAZIONALE DI MONTEBONELLO</p>	<p>Affidamento ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".</p> <p>Contratto – disciplinare per la gestione dell'impianto (REG 27 del 12 settembre 2022 con scadenza in data 31 agosto 2025).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>LAGHETTO PER LA PESCA SPORTIVA LOCALITA' FRANDELLO DI COSCOGNO</p>	<p>Affidamento ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive".</p> <p>Contratto – disciplinare per il servizio di gestione dell'impianto per il periodo 07.05.2023 – 30.06.2026 (REG 27 del 10 maggio 2023 con scadenza in data 30 giugno 2025).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>

<p>IMPIANTO TREPPI PER IL LANCIO DEL RUZZOLONE</p>	<p>Affidamento ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”.</p> <p>Contratto – disciplinare per la gestione dell’impianto (REG 17 del 16 maggio 2019, rinnovato stessi patti e condizioni REG. 12 del 24 marzo 2022, con scadenza in data 19 marzo 2025).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>
<p>IMPIANTO FRAZIONALE DI MONZONE</p>	<p>Affidamento ai sensi della Legge Regionale del 31/05/2017 n. 8 “Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive”.</p> <p>Contratto – disciplinare per la gestione dell’impianto (REG 2 del 12 gennaio 2023 con scadenza in data 31 dicembre 2024).</p>	<p>Privo di rilevanza economica</p>

Dalla ricognizione sopra effettuata emerge che l’unico servizio pubblico locale non a rete di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano per il quale risulta necessario effettuare la rilevazione complessiva ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022 è rappresentato dalla Farmacia Comunale. Nel caso di specie, ricorrono tutti i requisiti richiesti dalla normativa sopra analizzata: la rilevanza economica del servizio nonché l’affidamento all’esterno da parte dell’Amministrazione.

<p>Servizio pubblico</p>	<p>Modalità di gestione</p>	<p>Rilevanza economica</p>
<p>FARMACIA COMUNALE</p>	<p>Affidamento a società a partecipazione mista pubblico privata come disciplinate dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ai sensi dell’art. 16 del D. Lgs. 201/2022.</p>	<p>Rilevanza economica</p>

7. RICOGNIZIONE DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE DI RILEVANZA ECONOMICA EX ART. 30 DEL D. LGS. N. 201/2022: FARMACIA COMUNALE

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto legislativo n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Esercizio dell'attività di Farmacia sita nella frazione di Sant'Antonio.

B) Contratto di servizio

Il contratto di servizio è stato stipulato il 13 settembre 2005, ha durata di 50 anni, non prevede corrispettivo tenuto conto che è conseguente all'affidamento della gestione delle farmacie il cui valore è già stato quantificato nell'importo posto a base di gara della selezione del socio privato.

Oggetto è la gestione della farmacia di cui il Comune detiene la titolarità.

Obiettivi nell'erogazione dei servizi:

- Promuovere l'uso corretto del farmaco;
- Promuovere, organizzare ed attuare all'interno delle Farmacie e sul territorio iniziative d'educazione sanitaria tese a sviluppare progetti di prevenzione anche nell'ambito di programma del SSN;
- Mettere in atto politiche aziendali tese al miglioramento del servizio.

C) Sistema di monitoraggio – controllo

Nel contratto di servizio è prevista una relazione da consegnare al Comune entro il mese di ottobre di ogni anno nella quale viene esplicitato il programma annuale con indicazione delle scelte e degli obiettivi che il gestore intende perseguire in relazione alle linee di sviluppo. Eventuali osservazioni del Comune dovranno essere recepite nel programma. Adempimento sempre correttamente eseguito, l'ultimo in data 30.10.2023.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO S.R.L.

Via Petrarca, 11 – 41026 PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)

Capitale Sociale euro 60.000 I.V.

C.C.I.A.A Modena REA 346635

Registro imprese Modena, Codice Fiscale e partita IVA 02967040367

Oggetto sociale: Esercizio farmacie comunali di cui sia titolare il comune di Pavullo nel Frignano.

Partecipazione detenuta 51% del capitale sociale pari ad euro 30.600,00; partecipazione di controllo.

Partecipazione sottoscritta in fase di costituzione. Il socio privato per la cessione del 49% delle quote è stato selezionato tramite bando pubblico del 14.03.2005 con base d'asta euro 490.000, aggiudicato poi ad euro 502.290. Valore corrispondente della frazione di patrimonio netto alla data del 31.12.2022 euro 53.636

Il Comune ha diritto alla nomina del Presidente e di un membro del Consiglio di Amministrazione composto da tre soggetti.

La società è dotata di organo di controllo monocratico che esercita anche la revisione legale.

ANDAMENTO ECONOMICO

Si riportano i principali dati economici dell'ultimo triennio

	2020	2021	2022
Totale attivo	443.737,00	549.421,00	623.280,00
Patrimonio netto	119.400,00	126.682,00	105.169,00
Valore della produzione	1.194.028,00	1.376.628,00	1.420.359,00
Costo materie prime	790.399,00	796.934,00	842.691,00
Costo personale dipendente	234.414,00	265.489,00	268.898,00
Altri costi gestione	109.743,00	180.498,00	185.024,00
EBITDA	59.472,00	133.707,00	123.746,00
Ammortamenti	25.486,00	26.132,00	48.622,00
Proventi e oneri finanziari	-41,00	-11,00	-7,00
Imposte	6.807,00	28.380,00	21.202,00
Utile netto	27.138,00	79.184,00	53.915,00

Il Comune ha incassato i seguenti dividendi negli ultimi tre anni:

	2021	2022	2023
Dividendo al Comune	12.750,00	38.250,00	27.496,00

I dipendenti mediamente occupati sono 5/6 di cui un direttore.

La società non ha debiti finanziari, né mutui passivi.

QUALITÀ DEL SERVIZIO

La Farmacia serve una zona al di fuori del capoluogo, ma densamente abitata.

Il fatturato in costante crescita evidenzia una frequentazione in aumento, anche grazie all'ampliamento continuo di servizi alla persona, quali prenotazione Cup / riscossione ticket, attivazione SPID, svolgimento di test rapidi Covid-19, esecuzione di test delle intolleranze alimentari e allergie, E.C.G. holter pressorio, holter cardiaco, MOC, controllo di valori parametrici sanguigni con risultato immediato proveniente in maniera telematica.

Nell'ultimo esercizio sono stati ulteriormente ampliati i locali per fornire sempre nuovi servizi agli utenti, oltre alla somministrazione di farmaci.

Si sta implementando la vendita dei propri prodotti non solo fisicamente ma anche a distanza attraverso l'utilizzo di un sito-web che ogni anno viene costantemente migliorato, ed opera diverse campagne pubblicitarie volte a sponsorizzare giornate di prevenzione / o di vendita di nuovi prodotti attraverso i nuovi canali social.

OBBLIGHI CONTRATTUALI

La società è obbligata a dotarsi di locali, attrezzature e personale idonei a garantire il regolare svolgimento del servizio nel rispetto delle norme vigenti in materia.

La società, senza oneri o costi aggiuntivi a carico del comune, si è impegnata ad ampliare la gamma dei servizi resti all'utenza in ragione dell'evoluzione dell'attività della farmacia e dei mutamenti delle esigenze della collettività, ferma restando la facoltà del comune di richiedere lo svolgimento di nuovi servizi.

Gli obblighi assunti risultano ad oggi onorati, visto il regolare svolgimento dell'attività in locali adeguati e costantemente mantenuti e rinnovati, oltre alle attività continue di incremento di offerta dei servizi agli utenti.

VINCOLI

L'attività di Farmacia è attività tutelata e protetta.

Lo statuto prevede che al Comune di Pavullo nel Frignano sia riservato almeno il 51% del capitale sociale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Nella deliberazione di revisione straordinaria (deliberazione di C.C. 46 del 28 settembre 2017) era stato previsto di procedere alla dismissione della propria quota della società FARMACIA DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con determinazione n. 429 del 8 novembre 2018 è stato disposto di procedere all'affidamento del servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL, così come richiesto dal Consiglio Comunale mediante affidamento diretto con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, a mezzo di richiesta di offerta (RDO) da esperirsi tramite Sater di Intercent-ER mercato elettronico della Regione Emilia Romagna fra almeno n. 2 società specializzate e con esperienza su attività di valutazione di aziende e di beni patrimoniali con particolare riferimento alle Farmacie.

Con determinazione n.64 del 19 febbraio 2019 si è proceduto ad affidare ad apposita ditta specializzata il servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima, finalizzata a rilevare il valore della quota di partecipazione detenuta dall'Ente della Società FARMACIE COMUNALI DI PAVULLO NEL FRIGNANO SRL.

Con pec. Prot. 24179 in data 18 novembre 2019 la società incaricata della valutazione ha trasmesso la valutazione della quota nella società Farmacia Comunale.

L'Amministrazione ha avviato le procedure per la dismissione della partecipazione come precedentemente deliberato. Durante tale procedimento sono emerse problematiche statutarie e societarie di natura complessa, che richiedono alcuni approfondimenti di natura giuridico-legale rispetto al quadro normativo vigente sulle partecipate con particolare riferimento alle modifiche statutarie necessarie per procedere all'alienazione della proprio quota. Si è provveduto ad affidare all'ufficio provinciale dell'Avvocatura di Modena, a cui l'ente ha aderito, mandato per analizzare giuridicamente la procedura da seguire.

Parallelamente a tale verifica di natura giuridico-legale, l'Amministrazione ha proceduto, con determinazione n. 340 del 12 agosto 2022, ad affidare ad apposita ditta specializzata il servizio per la predisposizione di apposita perizia di stima aggiornata, finalizzata a stabilire il valore attuale della Farmacia Comunale e, di conseguenza, della quota che l'Amministrazione intende cedere.